

LA SCUOLA CHE NON C'È

SECONDO CONVEGNO PER UNA NUOVA SCUOLA EUROPEA

Dall'Idea al Progetto

Romano BONI

L'idea di una Nuova Scuola Europea si ispira a **Mazzini** ed è basata sulla convinzione che solo se la conoscenza è accessibile e fruibile per tutti può alimentare **la coscienza critica ed il razionamento delle persone**, che sono invece oscurati e avviliti dall'ignoranza.

È proprio giocando **sull'ignoranza** e sulla **paura** che i più scaltri, avidi di potere, si servono per dominare e manovrare le masse.

Questo non significa che cultura e formazione siano la panacea di tutti i mali, ma è indubbio che costituiscono la premessa fondamentale per la crescita di individui consapevoli, coscienti delle proprie responsabilità e capaci di discernere tra fatti reali e propaganda mistificatrice.

Non va dimenticato infatti, come le drammatiche esperienze del secolo appena trascorso hanno insegnato, quanto sia ipnotico e condizionatore l'effetto di messaggi lanciati e ripetuti ossessivamente dai mass media per esaltare ed amplificare presunte doti carismatiche di chi controlla e per alterare, a loro vantaggio, i fatti arrivando a reinventare la realtà.

L'effetto di questi messaggi è tanto maggiore quanto più le menti di coloro ai quali sono rivolti sono rese deboli e permeabili dall'ignoranza.

A mio avviso, questa è la chiave di lettura ed il senso profondo delle recenti riforme scolastiche e dei tagli indiscriminati di personale e di fondi per l'istruzione.

Misure, come la trasformazione delle Università Statali in Fondazioni Private, sembrano disegnate proprio per disincentivare la capacità di pensare, insegnare e ricercare in autonomia e libertà.

Non è rimasto molto tempo per fermare questa deriva che sta facendo degradare la nostra Repubblica democratica, con continui attacchi ai valori della nostra Costituzione, che è ancora valida dopo più di 60 anni.

Nel quadro di riferimento delineato, questo Convegno si propone di lanciare un progetto costruttivo, di alto livello, europeo, decisamente alternativo alla drammatica e pericolosa situazione italiana.

Si propone inoltre di dimostrare che una **scuola a tempo pieno**, finalizzata ad evidenziare e valorizzare i talenti naturali di ogni individualità, è fattibile e realizzabile, oltre che auspicabile.

L'obiettivo strategico di questa nuova scuola è quello di **far crescere insieme**, fin dalla prima infanzia, bambini di provenienze, culture, religioni e razze diverse perché, solo così, si gettano le basi per l'effettiva conoscenza, il riconoscimento ed il rispetto reciproci che, nel tempo, potranno aiutare a risolvere problemi di convivenza, altrimenti quasi irrisolvibili.

Permettetemi di darvi dei flash su alcuni dei temi chiave di questo convegno.

LA SCUOLA CHE NON C'È

SECONDO CONVEGNO PER UNA NUOVA SCUOLA EUROPEA

Dall'Idea al Progetto

Romano BONI

Uno è quello della **progettazione dei plessi scolastici**, da inserire come poli in più vasti e articolati sistemi urbani, da pensare insieme ai relativi sistemi viari e di trasporto privato e pubblico, in un'ottica di risparmio energetico, di efficacia e di efficienza.

Il Convegno sfiora anche i temi cruciali **dell'utilizzo delle nuove tecnologie**, accennando all'impiego dell'RFID (Radio Frequency Identification) e dell'IMCT (Information Media Communication Technology) per il miglioramento delle procedure interne di gestione e per un sostanziale sviluppo degli strumenti e delle metodologie per la formazione e l'insegnamento.

Partendo inoltre dalla considerazione che l'insegnamento non è soltanto una trasmissione di contenuti, ma piuttosto l'educazione ad un metodo, propone l'utilizzo dell'informatica come un nuovo modo di pensare alla base dell'insegnamento..

Tra i diversi argomenti che dovrebbero essere trattati in questa nuova scuola, necessari per muoversi in un mondo sempre più complesso, accenno all'informazione finanziaria di base, su cui ci sarà un. intervento

L'utilizzo delle strutture scolastiche per un processo di formazione continua, che interessi tutta la popolazione e non solo quella in età scolare, è una delle ricadute più significative di questa nuova visione della scuola, centro di socialità e di arricchimento culturale.

Viene anche riconosciuta l'esigenza di dare, a livello europeo, un giusto riconoscimento ed una garanzia di qualità e di affidabilità alle diverse professionalità e livelli di competenza, maturati al termine dei percorsi universitari.

Sorvolando sugli altri interventi per non sciupare la sorpresa e non rubarvi altro tempo, concludo accennando all'intervento sul Chris Cappell College, in cui sono state realizzate concretamente alcune delle idee che verranno esposte.

Questo Convegno è stato dedicato a Christian Cappelluti, in arte Chris Cappell, giovane e promettente musicista prematuramente scomparso, che aveva collaborato anche con Mina che lo apprezzava molto, perché sia di esempio per i giovani che hanno a cuore lo sviluppo e la valorizzazione dei propri talenti e che hanno bisogno di questa "scuola che non c'è".

Roma, 25-05-2009